

Modena e la dimostrazione del fallimento della favola dell'integrazione

Pareva essere un pomeriggio come tanti e invece si è trasformato in uno scenario di terrore che ha pervaso **Modena**, riempiendo le strade di grida e sofferenza.

Una Citroën C3 lanciata a folle velocità ha seminato il panico lungo via **Emilia Centro** e largo **Porta Bologna**, puntando deliberatamente i marciapiedi affollati.

Al volante della vettura c'era *Salim El Koudri*, trentuno anni, di origini marocchine, sebbene nato e cresciuto in Italia.



La sua corsa ha falciato ciclisti e pedoni ed è terminata con

l'impatto contro la vetrina di un negozio. Subito dopo lo schianto, l'uomo ha tentato la fuga a piedi impugnando un coltello e ferendo al volto un passante. La reazione coraggiosa di alcuni cittadini, tra cui il modenese [Luca Signorelli](#), ha permesso di bloccarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Sebbene le indagini siano ancora in corso, puntuali e celeri sono giunti i ritornelli che già avevano in passato accompagnato situazioni tristemente simili: *"È un caso isolato!"*, oppure il sempreverde *"Il soggetto era affetto da disturbi mentali"*. Troppo comodo giocare la carta della pazzia, evitando così di affrontare un problema, quello del terrorismo di matrice islamica, fin troppo sottovalutato in un'Europa pesantemente affetta dalla tendenza autolesionistica a voler proteggere e giustificare tutto ciò che possa ferirla. Dovrebbe fare invece pensare il fatto che il giovane in questione non fosse arrivato sul suolo italiano da poco tempo, ma che fosse ormai un cittadino perfettamente integrato. Almeno all'apparenza.

Sebbene sia stato accertato un passato di fragilità psichica, ciò non può certo giustificare i **contenuti mediatici** che El Koudri aveva spesso pubblicato sui propri canali comunicativi, la cui accurata analisi da parte di personale competente avrebbe forse potuto impedire che le sue minacce si trasformassero in atti concreti e distruttivi.

A quanto pare il ricordo degli eventi che flagellarono l'Europa pochi anni fa non è riuscito a insegnarci che prevenire è spesso meglio che curare.

Domenica, il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e il Primo Ministro **Giorgia Meloni** hanno visitato i feriti negli ospedali, elogiando l'altruismo dei cittadini intervenuti.

Bastardi cristiani [...] voi e il vostro Gesù Cristo in croce lo brucio", Salim El Koudri.

Nel frattempo, un gran numero di persone si è radunato in **Piazza Grande** per una veglia silenziosa, stringendosi attorno alle vittime di una tragedia che ha profondamente scosso la Comunità Emiliana.

Il tutto potrebbe sembrare – e sicuramente sarà – casuale, eppure pare strano che il gesto si sia verificato in concomitanza del maggior avvicinamento fra la linea politica del Governo e quella del Presidente Trump relativamente alla questione iraniana.

Ma è pur vero che fin troppo spesso la Storia ci ha insegnato come le coincidenze siano solo un'illusione e che tramite la coercizione violenta si possa **influenzare la Politica di uno Stato.**